

I comuni e definizione del rapporto concessorio per il servizio di distribuzione del gas

Negli ultimi dieci anni il servizio di distribuzione gas è stato oggetto di una complessa evoluzione normativa – originata prevalentemente da una Direttiva Europea e dai successivi recepimenti nazionali – avente l’obiettivo di liberalizzare e di aprire il mercato del gas alla concorrenza; è stato così modificato l’assetto del settore, imponendo alle Amministrazioni Comunali l’obbligo di assumere, in tempi brevi, decisioni e provvedimenti con forte impatto sulla futura organizzazione del servizio e sugli interessi della cittadinanza.

I Comuni devono procedere ad adempimenti che si possono così riassumere:

- **Chiusura del rapporto in essere con l’attuale Concessionario, che si configura come una sorta di “riscatto anticipato” e quindi:**
 - verifica che il Concessionario uscente abbia puntualmente rispettato sia gli obblighi di legge, sia gli impegni a suo tempo assunti nella convenzione oggi in scadenza;
 - Definizione di un accordo con il Concessionario uscente:
 - sul valore residuo degli impianti (cosiddetto “indennizzo”), da determinare sia sulla base della normativa vigente, sia di quanto specificamente previsto dalle clausole concessorie;
 - sul futuro utilizzo del personale addetto al servizio.
- **Avvio della procedura per il nuovo affidamento del servizio, secondo le modalità previste dalla legge:** è interesse del Comune avviare al più presto questa operazione, tenendo conto della possibile imminente definizione di una nuova normativa, cosa che rende ancor più opportuno per il Comune tale affidamento

Giova a questo proposito ricordare che, in base alla vigente normativa, ai Comuni spettano i compiti di “indirizzo, di vigilanza, di programmazione e di controllo” sulle attività di distribuzione del gas.

Sono da tenere ben presenti i rischi connessi a questa complessa materia che, se non correttamente gestita dall’Amministrazione Comunale, potrebbe dare origine ad eventuali azioni di responsabilità di tipo erariale nei confronti della stessa Amministrazione.

Lega Servizi Patrimoniali s.r.l. ha al riguardo predisposto un progetto d’intervento che prevede i seguenti moduli:

I Modulo: Analisi dei benefici finanziari per l’ente dalla chiusura della concessione in essere;

II Modulo: Studio preliminare delle condizioni di affidamento del servizio;

III Modulo: Piano economico finanziario e industriale dell’iniziativa;

I V Modulo: Attivazione del progetto e assistenza nella realizzazione;

Per assistenza e consulenza o per informazioni, **Lega Servizi Patrimoniali e-mail: info@autonomielocali.it**
o inviare via fax il coupon allegato al n. 051334146.

Ente				Prov.
Ufficio	Fax	Tel.	E-mail	
Signor		Qualifica		
sono interessato a ricevere maggiori informazioni relativamente a:				

Lega Servizi Patrimoniali srl – la Società operativa delle Autonomie Locali

40122 BOLOGNA (BO) – Via Delle Lame, 58

- e-mail: info@autonomielocali.it – www.autonomielocali.it